

Palermo è la Città più Affettuosa d'Italia, la classifica premia il calore della Sicilia

Autore: Redazione

Data: 25 Febbraio 2025



L'Italia è da sempre un **Paese ricco di affetto e calore umano**, espresso in modi diversi lungo tutto lo Stivale. Da Nord a Sud, le differenze culturali si riflettono anche nei gesti quotidiani di affettuosità: un abbraccio, un [soprannome](#) o anche solo un sorriso. Ogni regione ha il suo modo unico di dimostrare **vicinanza e accoglienza**, creando un mix di tradizioni e sentimenti che raccontano l'anima profonda dei territori.

Per scoprire quali città italiane spiccano per affettuosità e quali, invece, mostrano un atteggiamento più riservato, la piattaforma per l'apprendimento delle lingue Preply ha condotto un'indagine. L'analisi ha rivelato contrasti affascinanti tra un'area geografica e l'altra, offrendo uno spaccato delle diverse sfumature che assume l'affetto lungo tutto lo Stivale.

Il Sud domina, ma Venezia e Firenze portano calore al Centro-Nord

L'affetto si vive e si respira nel Sud dell'Italia. Tra le città con più di 150mila abitanti, il primo posto spetta alla Sicilia, con [Palermo](#): qui, il 57% degli abitanti usa regolarmente **soprannomi affettuosi** come **beddu** o **amuri**, e quasi la metà dichiara di **scambiarsi abbracci anche con conoscenti**. Sorprende che **Napoli**, famosa per la sua vivacità, abbia conquistato "solo" il secondo posto, con il 50% degli intervistati che apprezza termini affettuosi come 'A guagliona anche da parte del personale dei negozi.

Venezia, al terzo posto, conferma il suo spirito romantico: l'81% dei veneziani preferisce esprimere affetto attraverso gesti o parole gentili, un dato che la incorona come la città più calorosa del Nord. A chiudere la top 5 Bari e Firenze, dove ben la metà degli intervistati ha dichiarato di scambiarsi spesso abbracci: anche le città del Centro Italia hanno un lato caloroso.

Piccoli centri, grandi cuori: Potenza, L'Aquila e Cagliari in vetta

Tra i piccoli centri, il calore umano sembra essere una costante. **Potenza**, in testa alla classifica, si distingue per la frequenza con cui i suoi abitanti si scambiano baci e abbracci: 47% per i primi e 45% per i secondi. Inoltre, il 40% degli intervistati **si sente a proprio agio con il contatto fisico** anche con sconosciuti, un dato unico rispetto alla maggior parte delle altre città italiane.

Segue L'Aquila, dove i gesti di affetto come baci e parole gentili si estendono anche alle relazioni meno strette, dimostrando un'empatia naturale che caratterizza gli abitanti della città. Al terzo posto troviamo Cagliari, dove il 69% degli intervistati apprezza abbracci e gesti affettuosi durante la giornata, un equilibrio perfetto tra riservatezza e accoglienza.

Torino è la città meno affettuosa

Anche le **città meno affettuose** raccontano una storia interessante. Torino guida questa classifica, con il 55% degli intervistati che **dichiara di non gradire termini affettuosi** durante le interazioni pubbliche. I torinesi tendono a limitare gesti di affetto come abbracci e baci anche nelle relazioni più strette, preferendo modi di comunicazione più formali.

Al secondo posto una vera e propria sorella: **Bologna**. Con la sua fama di città accogliente e vivace, ci si aspetterebbe più calore. E invece, i bolognesi preferiscono un approccio meno espansivo: gli abbracci sono riservati ai momenti importanti e i soprannomi affettuosi non sono proprio di casa. Sul gradino più basso del podio **Perugia**, unica rappresentante del centro Italia. Qui baci e abbracci non sono proprio all'ordine del giorno, e i soprannomi affettuosi sono tra i meno usati, ma l'atmosfera tranquilla della città sembra compensare con un calore più sottile.

Poi **Trieste**, influenzata dalle vicine tradizioni slave: il 70% degli abitanti preferisce evitare il contatto fisico con sconosciuti, un dato che conferma un atteggiamento più riservato rispetto alla media italiana e che rispecchia il fascino raffinato della città di confine.

Milano segue a ruota, riflettendo il ritmo frenetico e apparentemente più distaccato della metropoli: qui il 54% degli abitanti preferisce evitare il contatto fisico durante una conversazione. Nonostante ciò, il 60% dice di gradire un abbraccio spontaneo durante la giornata, dimostrando che, pur non cercando attivamente l'affetto, i meneghini non sono del tutto insensibili a queste dimostrazioni.

Aosta e Trento: dove l'affetto è un gesto, non parola o contatto

Tra i piccoli centri, il nord Italia si distingue per la riservatezza. **Aosta** si posiziona in cima: il 64% degli abitanti evita il contatto fisico durante le conversazioni, e più della metà non usa espressioni affettuose nemmeno con chi conosce bene. Sarà l'aria di montagna o l'influenza della cultura alpina, ma qui l'affetto si manifesta più nei gesti pratici che in baci e abbracci.

Anche **Trento** si mantiene su toni sobri: sebbene il 52% degli intervistati dichiara di usare soprannomi affettuosi in famiglia, il linguaggio caloroso nei negozi o nei bar resta un'eccezione (solo il 42% lo apprezza).

Ancona, al terzo posto, chiude la classifica. Qui il 46% degli abitanti dichiara di non usare termini affettuosi nella vita quotidiana, e il 55% si sente a disagio con il contatto fisico con sconosciuti. Eppure, nel privato, gli anconetani sanno essere calorosi: l'affetto si trova nelle relazioni strette. L'analisi completa di Preply [è disponibile qui](#).

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/citta-piu-affettuose-ditalia-palermo/>

Generato il 19/04/2025